tension [...] evident in the Ungarettian inspiration" (459), sulla sua esperienza in Brasile e sui significati allegorici "of the life of the poet and of human existence in general" espressi nell'incompiuta *Terra promessa*. Il volume è corredato di numerose immagini fotografiche del poeta, di una nota bibliografica sui suoi scritti e di una bibliografia scelta.

A.F.

Margherita Marchione. *Yours Is a Precious Witness: Memoirs of Jews and Catholics in Wartime Italy*. New York/Mahwah, N.J.: Paulist Press, 1997. Pp. 259.

Come sottolinea David Jurist nella prefazione, la studiosa si propone di riesaminare "words and actions" (1) di Pio XII nel corso della seconda guerra mondiale soprattutto in rapporto alla situazione degli Ebrei; e come lei stessa precisa nel "Prologue", il volume, dotato di numerose riproduzioni fotografiche, "is a record of memories [...] that pays homage to both survivors and rescuers in Italy" (6). Nella prima parte sono presentati gli antefatti della storia italiana: l'unità e il ruolo che vi ebbero gli Ebrei, l'atteggiamento antisemitico dei Nazisti e dei Fascisti, il comportamento protettivo nel corso delle persecuzioni sia dei soldati italiani, sia di molti privati e di istituzioni religiose che in seguito ricevettero riconoscimenti ufficiali dalle Comunità ebraiche e dallo Stato di Israele, l'inizio della campagna antisemitica e le tappe fondamentali dell'Olocausto, e le reazioni di molti italiani, di Pio XI e di Pio XII, il cui comportamento non fu, come hanno cercato di dimostrare alcuni storici, disinteressato e indifferente a quanto stava succedendo intorno a lui in tutta Europa. Nella seconda parte vengono considerati documenti ed illustrati numerosi episodi che confermano l'intervento diretto di Pio XII, a favore degli Ebrei, variamente assistiti o nascosti in case di privati e in conventi o in altri edifici religiosi per sfuggire alle ricerche dei Nazisti e degli Italiani antisemiti in diverse città della penisola, quali Roma, Milano, Ferrara, Assisi, Genova, Firenze e Venezia; l'attività svolta in questo senso da vari ordini religiosi, come le Maestre Pie Filippini, i Padri Redentoristi, i Fatebenefratelli, i Salesiani e le Suore di Nostra Signora di Sion; e la politica abbracciata dal Vaticano in quelle circostanze, per l'esplicito intervento, documentato in numerose situazioni, del Pontefice, preoccupato da un lato di salvare il maggior numero possibile di Ebrei e di rifugiati politici, e dall'altro di non attirare direttamente le reazioni e le rappresaglie delle autorità tedesche e di Hitler mediante i suoi interventi, esponendo a rischi ancor più gravi proprio coloro la cui incolumità era al centro delle sue cure. Nella conclusione e nell'epilogo di questa seconda parte la studiosa ribatte ancora, dimostrandone l'infondatezza, le accuse mosse successivamente a Pio XII per il suo silenzio ufficiale e per la sua presunta segreta connivenza con le persecuzioni ordinate dal Governo del Terzo Reich. Nella terza parte sono raccolte le testimonianze di alcuni attori delle tragiche vicende esposte nelle parti precedenti, dei massacri compiuti dalle truppe tedesche di occupazione in Toscana, e viene esposta la situazione più recente dei rapporti fra Cattolici ed Ebrei. Alle note fanno seguito un glossario, una bibliografia e alcune appendici che elencano i rifugiati per

motivi razziali, politici o di altra natura (handicappati, omosessuali etc.) e le varie istituzioni religiose romane che li assistettero, documenti ufficiali riguardanti l'aiuto dato da Italiani a prigionieri alleati, le statistiche dell'Olocausto e l'indice dei nomi.

A.F.

Rinaldina Russell, ed. *The Feminist Encyclopedia of Italian Literature*. Westport, CT/London: Greenwood Press, 1997. Pp. x, 402.

Il lavoro, che si rivolge, come precisa la Russell nell'introduzione, a "the feminist scholar, the literary historian, and the general reader", vuol essere "a companion volume for all those who wish to investigate Italian literary culture and writings, penned by women and men, in a feminist perspective" (vii). Le voci, accompagnate da una succinta bibliografia, coprono tutto l'arco della letteratura italiana dal Medioevo al mondo contemporaneo, e sono state stese nella maggioranza dei casi da studiose; si rivolgono a scrittrici e scrittori "who either have already attracted the interest of feminist scholarship or are proposed here for the first time as interesting subject of study"; molti degli scrittori che appaiono nel volume sono stati inclusi in quanto "influential in shaping images of women and gender relations in western society" (come Dante, Petrarca e Boccaccio); altri, meno noti, perché hanno "special relevance in a woman's writing perspective"; le scrittrici incluse "either have identified themselves as feminists or have been absorbed, to various degrees of awareness, by relations between the sexes and by the problems connected with them" (ix). Altre voci (elencate in appendice come "Entries by Period and Subject", e suddivise in "Schools, Movements, Problems", "Genres and Forms", "Middle Ages", "Renaissance and Early Modern", "Enlightenment", "Nineteenth Century", "Twentieth Century", "Feminism", "Figures and Types", "Personal and Political" e "Publishing") riguardano periodi storici, movimenti culturali e letterari, scuole di pensiero, tendenze critiche, critica femminista della letteratura italiana in vari paesi del mondo, temi, idee e questioni di particolare rilievo nella vita e nell'immaginazione della donna, modelli sociali e stereotipi femminili, problemi legali e medici, forme dello spiritualismo e pubblicazioni miscellanee di donne, associazioni e ruoli della donna nel mondo del cinema. Il volume comprende una "Selected Bibliography" e un indice di nomi, titoli e argomenti.

A.F.